

1. EDITORIALE

Carissimi Soci,

a conclusione di un anno associativo ricco di questioni che in positivo o in negativo hanno coinvolto la nostra professione e con l'auspicio che anche il momento attuale, caratterizzato da infinite tensioni, ci veda pronti ad affrontare le situazioni vecchie e nuove, desidero rivolgere a tutti Voi, ai Dirigenti regionali e provinciali e più in generale a tutti i Colleghi d'Italia i migliori auguri, miei e del Consiglio Direttivo Nazionale, di buone festività.

Auguro di tutto cuore di realizzare le aspettative personali e professionali che ciascuno di noi sta per affidare al nuovo anno.

La Presidente Nazionale

Giuliana Bodini



IN QUESTO NUMERO

1- Editoriale	Pag. 1
2- La travagliata storia degli Ordini	Pag. 2-3
3- “Documento esecutivo del Piano Nazionale della Prevenzione 2010-2012”	Pag. 3
4- Opportunità occupazionali	Pag. 4
5- Documento Ministero Salute “Raccomandazioni per la prevenzione e la gestione della caduta nel paziente nelle strutture sanitarie”	Pag. 4
6- La nuova Commissione Nazionale per la Formazione Continua	Pag. 5
7- Consistenza numerica delle professioni sanitarie	Pag. 5
8- A quando la definizione dei LIVEAS?	Pag. 5-6
9- Auguri dalla Redazione	Pag. 6
Allegato 1 – Ricostituzione Commissione Nazionale Formazione Continua	Pag. 7
Allegato 2 – Tabella consistenza numerica professioni sanitarie	Pag. 8

2. LA TRAVAGLIATA STORIA DEGLI ORDINI

L’abbiamo seguita, riassunta e aggiornata nella NL 77.

Come altri provvedimenti legislativi in itinere, anche il disegno di legge 1142, che ci interessa, si è infilato nel vicolo cieco della crisi e nel grande e superiore dibattito politico/istituzionale che ha visto nascere il nuovo Governo presieduto dal prof. Monti.

Nel momento in cui scriviamo questa nota si sta discutendo sulla manovra economica, un punto della quale tocca il tema della “liberalizzazione” delle professioni.

In merito si è letto e leggiamo di tutto: dalla radicale abolizione o superamento dello strumento ordinistico, all’introduzione di correttivi nella normativa in vigore (ad esempio tariffe professionali minime), sicuramente note a chi sta leggendo questa newsletter.

Non sappiamo perciò, se le rassicurazioni dell’ex sottosegretario al Ministero della Salute On. Martini, con le quali chiudevamo la NL 77, potranno avere, con il nuovo Governo e con la nuova situazione parlamentare, possibilità di concretarsi attraverso la ricalendarizzazione del ddl 1142.

A riguardo e superando le delusioni finora patite dalle professioni sanitarie sul problema ordinistico e in particolare dalla nostra professione che dall’anomalia ordinistica ha subito e sta subendo enormi danni, ci ostiniamo a pensare che la vicenda possa andare a conclusione.

Leggiamo, infatti, nel resoconto sommario della riunione del 30.11.2011 della XII Commissione Sanità del Senato, la stessa che ebbe a licenziare per l’Aula, all’unanimità, il ddl 1142,

“Comunicazioni del Ministro della Salute sugli indirizzi generali della politica e del suo dicastero” (<http://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/frame.jsp?tipodoc=SommComm&leg=16&id=619929>),

che il tema è stato toccato e che il nuovo Ministro Balduzzi “ritiene utili le precisazioni fornite da alcuni senatori in merito alla istituzione degli Ordini ed Albi riguardanti le professioni sanitarie infermieristiche nell’ottica di regolarizzare chi opera in tale settore.”

Una volta attribuita al resocontista la non felice espressione “professioni sanitarie infermieristiche”, non possiamo che attenderci passi concreti nella direzione auspicata dal Ministro.

Non trascurando il fatto che, come è noto e come è interessante in momento di risorse finanziarie scarse, la regolarizzazione ordinistica non costerebbe un euro allo Stato.

3. “DOCUMENTO ESECUTIVO DEL PIANO NAZIONALE DELLA PREVENZIONE 2010-2012”

Ci sono sviluppi riguardo al Piano Nazionale della Prevenzione, argomento già trattato in precedente NL.

La Gazzetta Ufficiale n. 254 del 31.10.2011 ha pubblicato il Decreto del Ministero della Salute del 4 agosto 2011 “Adozione del documento esecutivo per l’attuazione delle linee di supporto centrali al Piano Nazionale della Prevenzione 2010-2012”.

Il Piano si presenta articolato in funzioni e in azioni. Il provvedimento nasce dall’esame dei Piani Regionali della Prevenzione presentati al 31.12.2010.

Si va dagli indirizzi normativi alla definizione degli strumenti di programmazione, dai rapporti tra Ministero, Regioni, Società scientifiche e Associazioni, alla definizione di un codice di comportamento responsabilizzante gli operatori, basato su evidenze scientifiche, sino alla individuazione di elementi conoscitivi, connotati su una gestione “basata sulla conoscenza” con l’obiettivo di una maggiore e più efficace politica di prevenzione e di integrazione socio-sanitaria nei Sistemi Sanitari Regionali.

Il Decreto Ministeriale 4.8.2011 può essere letto al seguente link:

<http://www.normativasanitaia.it/jsp/dettaglio.jsp?id=40477>

4. OPPORTUNITÀ OCCUPAZIONALI

Vi segnaliamo i bandi aperti:

- A.S.S. n. 2 Isontina, sedi di Gorizia e Monfalcone

Bando di selezione per l'assegnazione di due borse di studio per assistenti sanitari presso l'Unità Operativa di Oncologia dell'A.S.S. n. 2 Isontina, sedi di Gorizia e Monfalcone.

Scadenza: 14 dicembre 2011

- ASL di Oristano

Indizione Selezione, per il conferimento di N. 1 (uno)incarico temporaneo ai sensi della vigente normativa, di Collaboratore Professionale Sanitario – Assistente Sanitario - Cat. "D", da assegnare a l Centro Screening.

In attesa della pubblicazione del bando, ecco la delibera:

http://www.asloristano.it/documenti/5_96_20111206161804.pdf

5. DOCUMENTO MINISTERO SALUTE

“RACCOMANDAZIONI PER LA PREVENZIONE E LA GESTIONE DELLA CADUTA NEL PAZIENTE NELLE STRUTTURE SANITARIE”

In data 13 novembre 2011, il Ministero della Salute ha approvato la raccomandazione in argomento. Partendo dalla considerazione che le cadute rappresentano il più comune evento avverso negli ospedali e nelle strutture residenziali, il documento individua nella prevenzione riguardo al verificarsi dell'evento l'obiettivo da perseguire, individuando, a seguire, gli ambiti di applicazione, le azioni da compiere e l'individuazione dei fattori di rischio.

Il documento considera strategica la formazione del personale, sia per quanto concerne la prevenzione che le azioni da intraprendere dopo la caduta.

Affidata alle Direzioni Aziendali la responsabilità della corretta applicazione, la Raccomandazione prevede la costituzione di un gruppo di lavoro multi professionale, incluso, ove possibile, il Servizio di Prevenzione e Protezione della struttura.

Il documento è stato sottoposto ad un processo di consultazione con una serie di Associazioni, Società scientifiche, Federazioni ed esperti, tra cui l'AsNAS.

Tra le persone ringraziate conclusivamente, per i suggerimenti forniti, figura la nostra Giuliana Bodini.

Il documento può essere letto al seguente link:

http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_1639_allegato.pdf

6. LA NUOVA COMMISSIONE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA

È stata ricostituita con D.M. 3 novembre 2011 presso l'Agencia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS) la nuova Commissione Nazionale per la Formazione Continua.

Il provvedimento può essere letto in Allegato 1, tratto dal sito AGENAS.

Potete leggere che a rappresentare le Associazioni delle professioni dell'Area della Prevenzione è stato nominato il dott. Angelo Foresta.

Il dott. Foresta rappresenta le due Associazioni maggiormente rappresentative a livello nazionale delle professioni dell'Area della Prevenzione, Tecnici della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro e Assistenti Sanitari, UNPISI e AsNAS che, come noto, sono firmatari di un accordo stipulato nel 2005 a Firenze, in corso di rilettura.

il nominativo del dott. Foresta è stato proposto concordemente dalle due Associazioni.

Purtroppo, resta ancora irrisolta, da tempo e per la strenua opposizione dell'IPASVI, il problema della rappresentanza dell'Area della Prevenzione nel CoGeAPS (Consorzio Gestione Anagrafica delle Professioni Sanitarie) per la quale le due Associazioni AsNAS e UNPISI convengono sulla candidatura del nostro Socio dott. Alessandro Macedonio, vicepresidente della Sezione Lazio, proposta ancora non accolta.

7. CONSISTENZA NUMERICA DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Circolano da tempo dati contrastanti sulla consistenza numerica degli operatori appartenenti ai 22 profili delle professioni sanitarie.

Per la nostra professione il numero è di 6169, come risulta dalla tabella utilizzata ai fini della formazione universitaria a.a. 2011-2012 (Allegato 2).

8. A QUANDO LA DEFINIZIONE DEI LIVEAS?

Da una lettrice ci giunge una domanda relativa ad un quesito al quale, in occasione di una prova di selezione, ebbe a dare una risposta sbagliata, perdendo un'opportunità.

La domanda: "Dica il candidato cosa sono i LIVEAS."

Ecco la risposta, che per la verità fa capire come anche la domanda non sia poi così facile.

Come si sa, o si dovrebbe sapere, i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) vennero definiti con DPCM 29.11.2001. Da tempo si è in attesa del loro aggiornamento, che risulta in un provvedimento all'esame del Ministero dell'Economia e Finanze. Ne abbiamo fatto cenno in precedenti NL.

Occorre partire dalla L. 8.11.2000 n. 238 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, che oggi risulta molto parzialmente attuata, a macchia di leopardo tra le regioni italiane, prevedeva la definizione del Livelli Essenziali di Assistenza Sociale (appunto il LIVEAS).

Non sono mai stati definiti. In questo momento risultano trattati all’interno di provvedimenti all’esame del Parlamento (ddl di riforma dell’Assistenza, attualmente all’esame della Commissione Finanze, assieme alla Commissione Affari sociali della Camera) e oggetto di confronto quanto mai aspro con le Regioni.

Impossibile non immaginare ulteriori appesantimenti dovuti ai tagli e comunque ai condizionamenti connessi alla crisi economica e alle relative manovre.

Ne soffre un capitolo essenziale per la costruzione di un welfare moderno ed equo rappresentando un necessario presupposto normativo del principio dell’integrazione socio-sanitaria, molto proclamato ma poco attuato.

La nostra professione non è estranea a questo enorme problema e non solo perché non pochi assistenti sanitari operano, in concreto, in questo campo.



8. AUGURI DALLA REDAZIONE

La redazione di AsNASNewsletter si associa alla Presidente nell’augurare a tutti i Lettori liete festività e un nuovo anno positivo.

Con la Presidente Giuliana Bodini, il Consulente Felice Majori, la Segretaria Nazionale Gabriella Salciccia e lo staff Chiara Riva e Francesca Cancellieri, la Referente Informativa Elena Nichetti.

[Home](#) [Organi Istituzionali](#) [Accreditamento Provider](#) [Accreditamento Eventi](#)

[Presentazione](#) | [Articolazione dei ruoli](#) | [Obiettivi nazionali](#) | [Banca Dati](#) | [Normativa](#) | [Assistenza](#) | [Link](#)

Testo della ricerca:

Ricostituzione CNFC

La Commissione Nazionale per la Formazione Continua Con D.M. 3 novembre 2011, è stata ricostituita, presso l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, la Commissione Nazionale per la Formazione Continua, per l'espletamento dei compiti previsti dall'art. 16-ter, comma 2, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni.

La Commissione, che dura in carica 3 anni dalla data del suo insediamento, è così composta:

PRESIDENTE
Ministro della Salute

VICE PRESIDENTI
Coordinatore della Commissione Salute
Presidente della Federazione Nazionale degli ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri

MEMBRI

Dott. Antonio Emilio Scala (Ministero della Salute)
Dott. Claudio Cricelli (Ministero della Salute)
Dott. Paolo Messina (Ministero della Salute)
Dott. Riccardo Vigneri (Ministero della Salute)
Dott.ssa Luisa Anna Adele Muscolo (Ministero della Salute)
Prof. Andrea Lenzi (Ministero della Salute su proposta del Ministro dell'Università e della Ricerca)
Dott. Mauro Magoni (Ministero della Salute su proposta del Ministro dell'Università e della Ricerca)
Dott. Corrado Ruozi (Conferenza Stato-Regioni)
Dott. Sergio Manzleri (Conferenza Stato-Regioni)
Dott. Alberto Ferrando (Conferenza Stato-Regioni)
Dott. Alessandro Colnaghi (Conferenza Stato-Regioni)
Dott. Felice Ungaro (Conferenza Stato-Regioni)
Dott. Giuseppe Noto (Conferenza Stato-Regioni)
Dott. Alessandro Rossi (Conferenza Stato-Regioni)
Dott. Maria Teresa Manoni (Conferenza Stato-Regioni)
Dott. Luigi Conte (FNOMCeO)
Dott. Salvatore Onorati (FNOMCeO)
Dott. Giacinto Valerio Brucoli (Commissione Nazionale Albo Odontoiatri)
Dott. Felice Ribaldone (Federazione Nazionale degli Ordini dei Farmacisti)
Dott. Gaetano Penocchio (Federazione Nazionale degli Ordini dei Veterinari)
Prof. Armando Zingales (Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici)
Dott. Giuseppe Luigi Palma (Federazione Nazionale degli Ordini degli Psicologi)
Dott. Loredana Di Natale (Federazione Nazionale degli Ordini dei Biologi)
Dott. Marcello Bozzi (Federazione Nazionale dei Collegi degli Infermieri Professionali)
Dott. Gennaro Rocco (Federazione Nazionale dei Collegi degli Infermieri Professionali)
Dott.ssa Maria Pompea Schiavelli (Federazione Nazionale dei Collegi delle Ostetriche)
Dott. Claudio Ciavatta (Associazioni delle Professioni dell'area della Riabilitazione)
Dott.ssa Erminia Macera Mascitelli (Associazioni delle Professioni dell'area Tecnico-Sanitaria)
Dott. Angelo Foresta (Associazioni delle Professioni dell'area della Prevenzione)
Dott. Vincenzo Braun (Federazione Nazionale Collegi Professionali Tecnici Sanitari di Radiologia Medica)

COMPONENTI DI DIRITTO:
Direttore generale dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali
Direttore generale delle Risorse Umane e delle Professioni Sanitarie del Ministero della Salute
Segretario, Responsabile del Supporto Amministrativo-Gestionale

Il decreto è in corso di registrazione presso gli organi di controllo

Powered by [age.na.s](#)
via Puglie, 23 - 00187 Roma - centralino dedicato ecm: 0642749600 - cod. fisc. 97113690586

